



Il ricordo dell'ingegnere 34enne Carmine Tepedino, suicidatosi in circostanze ancora da appurare, è rivissuto – durante le esequie del 2 dicembre ultimo scorso, chiesa di S. Giovanni – negli occhi lucidi dei conoscenti riunitisi in piazza per tributargli l'ultimo saluto. E nei manifesti sparsi per la cittadina. La liturgia funebre, concelebrata da don Peppino Iannone e da don Vincenzo Romano, ha visto anche la partecipazione di esponenti politici legati o – in qualche modo - vicini alla sua diligente attività politica:

il deputato Tino Iannuzzi; il senatore Gianni Iuliano; l'on. Tommaso Amabile e l'ex sindaco di S. Severino (Dc) Antonio Figliamondi. Il ragazzo era apprezzato dalla gente comune, grazie alla semplicità che lo contraddistingueva. Tutti presenti, nonostante il freddo intenso e pungente. Del 34enne – schivo ma cordiale e garbato – ancora si ignorano i motivi del tragico gesto (il porre fine tragicamente alla breve sua esistenza, con l'ausilio di una pistola – dopo pochi giorni di assenza da casa). Il rito funerario è partito con il canto "Eccomi" – seguito, alternandosi nei vari momenti della celebrazione, da "Chi ci separerà" (don Marco Frisina) e infine da "Dolce sentire" – poi la breve riflessione di don Peppino. La pagina evangelica (testo di Matteo) verteva sulle Beatitudini; e il sacerdote ha sottolineato il fatto che chi si trova nel pianto verrà consolato. Nell'omelia, più volte ribadita l'infinita misericordia del Signore; il suo Amore "prevale su tutti i pensieri e i giudizi". E "Solo Dio conosce il nostro intimo". "Carmine ha preferito la compagnia del Signore alla nostra". Al termine della funzione, quattro testimonianze a cura di chi ne ha apprezzato le virtù di intelligenza e profondità. Tra coloro che hanno rivolto un affettuoso e accorato pensiero alla memoria (vivida) di Tepedino, l'amico di sempre C. S. Figlio di un ingegnere (Raffaele) aveva un contratto di ricercatore all'università di Salerno, in Fisica Applicata. Appassionato della "vera" politica – quella del servizio alle persone, ai cittadini – aveva raggranellato un cospicuo numero di voti alle scorse amministrative – tenutesi in giugno. Con la compagine di Vincenzo Bennet, all'opposizione. E proprio Bennet non ha mancato di commentare – tristemente – la sconcertante scomparsa del mite e timido giovane. Sui muri di S. Severino non mancano, infatti, affiche funebri da parte delle liste civiche del commercialista (Vincenzo Bennet, per l'appunto). Come sono numerosissime le frasi di cordoglio e commiato sul profilo Facebook di Carmine Tepedino. Che aveva tantissimi amici e molta gente che lo apprezzava. Sarebbe troppo riduttivo discernerne alcune, e questo articolo diverrebbe troppo lungo nel citarne tutte. Aveva creato un gruppo su Whatsapp (che ora gli amici vogliono far rimanere in vita, magari organizzando qualche iniziativa in suo onore – ma prossimamente, e sempre ovviamente col consenso dei familiari); uno degli ultimi post su tale applicazione, a firma sua, risale al 29 novembre e riguarda un libro di cui possedeva una copia. Ed emerge una frase "inquietante", profetica: il libro – dichiarava Tepedino – "è capace di catapultare in un'altra

dimensione". Il titolo è "The nightless city". Lascia un fratello, Luca. S. Severino non sarà la stessa, senza il chiarore delle sue idee. Riposa in pace, caro Carmine. Che la terra ti sia lieve, almeno più di quanto non lo sia stata la tua breve esistenza terrena. Quella vita che – forse – non ti ha arrecato le soddisfazioni che meritavi...



Riceviamo e pubblichiamo volentieri un articolo della
*Dott.ssa **Anna Maria Noia.***



Via Rimembranza 12 - Mercato S. Severino - Telefono 089879582